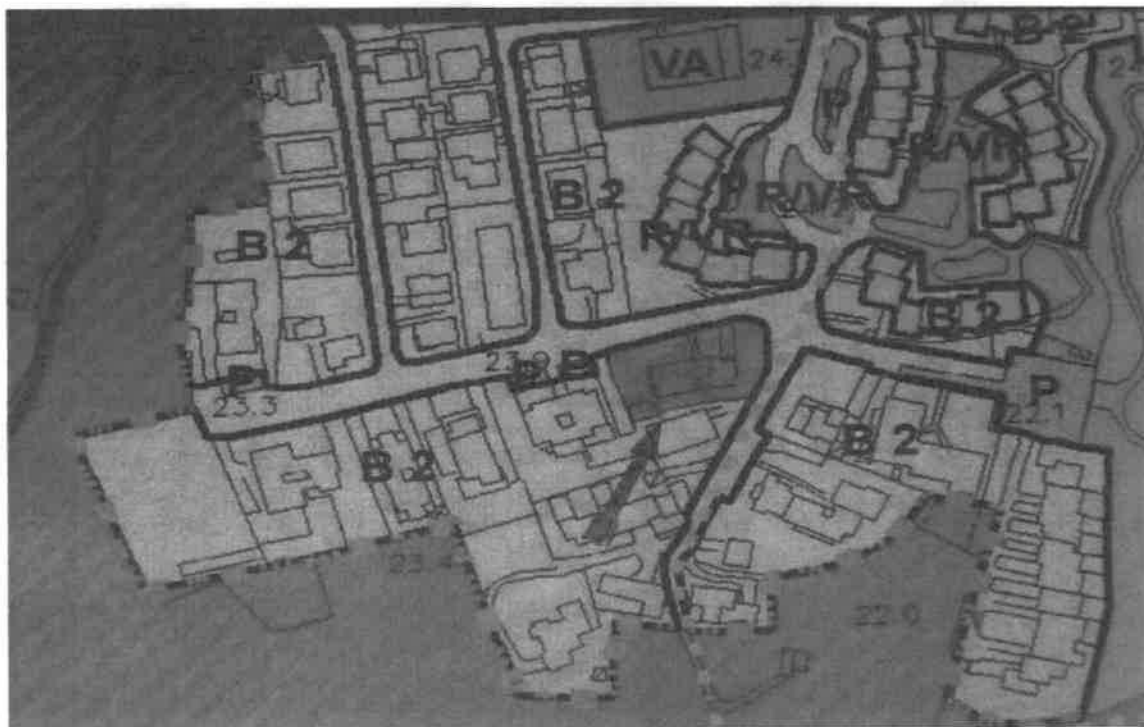


allegato 4

regolarità urbanistico-edilizia

ESTRATTO P.R.G.C.



b) L'edificazione deve tener conto, di norma, delle caratteristiche tipologiche degli edifici esistenti e dovrà rispettare i seguenti parametri:

- Indice fondiario: 1,00 m³/m²;
- Altezza massima: 7,50 m;
- Distanza minima dai confini: 5,00 m.
- È consentita l'edificazione in aderenza, con sviluppo planimetrico corrispondente o inferiore a quello dell'edificio preesistente posto sul confine e altezza anche superiore allo stesso.
- È altresì consentita l'edificazione a confine con convenzione registrata e trascritta e, nei casi di sanatorie edilizie, per interventi realizzati dopo il 24.01.2005.
- Ove è presente il simbolo B1#, i fronti prospicienti la viabilità pubblica dovranno essere mantenuti e riqualificati in quanto facenti parte della schiera originaria del tessuto consolidato.

Art. 25 Zone B.1.5 - Residenziali a moderata densità

1. DEFINIZIONE E FINALITÀ

a) Sono costituite dalle parti di territorio edificate con differenti tipologie non omogenee.

2. PARAMETRI EDIFICATORI

a) L'edificazione deve essere finalizzata alla riqualificazione urbana delle aree e dovrà rispettare i seguenti parametri:

- Indice fondiario: 1,50 m³/m²;
- Altezza massima: 12,00 m;
- Distanza minima dai confini: 5,00 m.
- Nel caso di fabbricato con altezza superiore a 10,00 m la distanza dal confine di proprietà dovrà essere pari a metà dell'altezza del fabbricato.
- È consentita l'edificazione in aderenza, con sviluppo planimetrico corrispondente o inferiore a quello dell'edificio preesistente posto sul confine e altezza anche superiore allo stesso.
- È altresì consentita l'edificazione a confine con convenzione registrata e trascritta e, nei casi di sanatorie edilizie, per interventi realizzati dopo il 24.01.2005.

b) Nelle aree individuate graficamente nelle tavole del P.R.G.C. con il simbolo (a), l'altezza massima dei fabbricati di nuova costruzione non dovrà superare le altezze degli edifici preesistenti e circostanti.

Art. 26 Zone B.2 - Residenziali a media densità

1. DEFINIZIONE E FINALITÀ

a) Sono costituite dalle parti di territorio comprese tra l'area urbana centrale e la Strada Statale n.13 "Pontebbana", con tipologia prevalente in linea o a blocco, che, in relazione alla vicinanza con strade urbane principali, hanno assunto un maggior carico urbanistico.

2. PARAMETRI EDIFICATORI

- a) L'edificazione deve essere finalizzata alla riqualificazione urbana delle aree e dovrà rispettare i seguenti parametri:
- Indice fondiario: **2,00 m²/m²**;
 - Altezza massima: **15,00 m**;
 - Distanza minima dai confini: **metà dell'altezza**.
 - È consentita l'edificazione in aderenza nei casi previsti dal Codice Civile.
 - È consentita l'edificazione a confine nei casi in cui il lotto limitrofo sia già edificato.
 - È altresì consentita l'edificazione a confine con convenzione registrata e trascritta nel caso in cui il lotto limitrofo sia ineditato e, nei casi di sanatorie edilizie, per interventi realizzati dopo il 24.01.2005.

Art. 27 Zone B.3 - Residenziali ad alta densità

1. DEFINIZIONE E FINALITÀ

- a) Sono costituite dalle parti di territorio limitrofe all'area urbana centrale, con tipologia prevalente in linea o a blocco, che, in relazione alla vicinanza al centro urbano, hanno assunto un notevole carico urbanistico.

2. PARAMETRI EDIFICATORI

- a) L'edificazione deve essere finalizzata alla riqualificazione urbana delle aree e dovrà rispettare i seguenti parametri:
- Indice fondiario: **3,00 m²/m²**;
 - Altezza massima: **18,00 m**;
 - Distanza minima dai confini: **metà dell'altezza**.
 - È consentita l'edificazione in aderenza nei casi previsti dal Codice Civile.
 - È consentita l'edificazione a confine nei casi in cui il lotto limitrofo sia già edificato.
 - È altresì consentita l'edificazione a confine con convenzione registrata e trascritta nel caso in cui il lotto limitrofo sia ineditato e, nei casi di sanatorie edilizie, per interventi realizzati dopo il 24.01.2005.

Art. 28 Zone B.4 - Residenziali ad alta densità

1. DEFINIZIONE E FINALITÀ

- a) Sono costituite dalle parti di territorio edificate negli anni sessanta e settanta in modo intensivo nell'area urbana centrale.

2. PARAMETRI EDIFICATORI

- a) L'edificazione dovrà essere finalizzata alla riqualificazione urbana delle aree e dovrà rispettare i seguenti parametri:
- Indice fondiario: **4,00 m²/m²**;

Marca
da bollo



Pratica N. _____

COMUNE DI PORDENONE

PROVINCIA DI UDINE

Prot. N. 18512

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

$\frac{X}{10.2}$

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. ~~XXXXXXXXXXXX~~ - Via Sencello
per essere autorizzato a costruire un fabbricato ad uso abitazione civile
in questo Comune al mapp. N. 2304-2304 foglio 19 in Via Sencello

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 4.6.1964;

Udito il Riferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 19.5.1964;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 21.5.1964;

Visti i regolam. Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il Capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, N. 1150;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il C. C., libro terzo proprietà edilizia;

Visto il Regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, N. 530;

Concede il proprio

NULLA OSTA

per la costruzione di un fabbricato ad uso abitazione civile

di n° 2 piani

al Sig. ~~XXXXXXXXXXXX~~ - Via Sencello

per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi e l'osservanza delle leggi e regolamenti vigenti in materia;
- 2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie, gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalla esecuzione di tali opere;
- 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
- 4) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- 5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie nonchè all'Ufficio Tecnico del Comune, per i provvedimenti del caso;
- 6) Oli assiti di cui al paragrafo 3, od altri ripari, devono essere coloriti con fasce alternate bianche e rosse agli angoli salienti, a tutta altezza, e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo, ed avere dimensioni tali, da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- 7) Prima di dare inizio ai lavori di finitura, a cura del costruttore, deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- 8) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc., che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- 9) Dovrà venire inoltre presentata regolare denuncia all'Uff. Imp. di Consumo, prima dell'inizio dei lavori;
- 10) Dovrà venire presentata, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, la denuncia delle opere in cemento armato, alla Prefettura di Udine e, all'ultimazione del fabbricato, dovrà venire richiesto il certificato d'uso delle opere in c. a.;
- 11) Dovranno venire osservate le prescrizioni del Comando Vigili del Fuoco di Udine di cui alla nota n. 10937/VIIIS del 12.6.1964;
- 12) PRIMA DI INIZIARE LA COSTRUZIONE DEL FABBRICATO IL PROPRIETARIO DOVRÀ RICHIEDERE LA CONSEGNA DEI PUNTI FISSI ALL'UFFICIO TECNICO, PER ISCRITTO;**

- ~~13) Dovrà venire posta una cassetta per lettere per ogni alloggio.~~
- ~~14) In sede di costruzione della rete di fognatura dovrà venire richiesto il sopralluogo dell'Ufficio Sanitario.~~
- ~~15) Dovrà essere presentato certificato di potabilità dell'acqua rilasciato dal Laboratorio di Igiene e Profilassi di Udine.~~

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Alla presente si allegano in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio e vistati.

Dalla Residenza Municipale, li 3 settembre 1964



IL SINDACO

Rest.
Ufficio Tecnico



MUNICIPIO DI PORDENONE

N. di prot. 43096/64

IL SINDACO

Visto il permesso di costruzione rilasciato in data 3 settembre 1964 con n. 14512 di prot. at

Visto l'esito dell'ispezione rilasciato dall'Ing. Capo dell'Ufficio Tecnico in data 30 dicembre 1964 e quello dell'Ufficiale Sanitario in data uno febbraio 1965;

Vista la bolletta di versamento n. 035 per L. 19.750.- a favore del locale Ufficio del Registro in data 2 febbraio 1965;

A sensi dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie, approvato con R. D. 27 Luglio 1934 n. 1286, concede

L'AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITÀ

a decorrere dal giorno 30 dicembre 1964 per il fabbricato di nuova costruzione

di piani n. due

e vani n. 14 ad uso abitazioni civili

sito in Pordenone Via Nonello

ed eretto su terreno distinto in contesto urbano al

F^o n. 19 del mappale n. 230/a 220/a/porz.

La presente autorizzazione viene rilasciata su richiesta del Sig. [redacted]

Pordenone, li 5 febbraio 1965



IL SINDACO

[Signature]



COMUNE DI PORDENONE

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE

CONCESSIONE

N. 6949/IV

del 29/6/1981

Messa
da bollo

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 17/3/1981 del ~~sig. [redacted]~~

nat. O a ~~[redacted]~~ il 20/1/1920 sesso M residente in
 " " Via Reghena N. 12 domicilio fiscale
 in " " Via " " N. 12
 codice fiscale n. ~~[redacted]~~ registrata il _____ al prot. generale n. _____
 con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di modifica ingresso edificio
bifamiliare

sull'area (o sull'immobile), distinta al Catasto al foglio n. 19
 particella n. 230
 sita in questo Comune, Via Reghena N. 12
 di superficie edificabile mq. _____
 per un volume di mc. _____
 Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa, redatto dal geom. Spadari Luigi

nat. O a ~~[redacted]~~ il ~~[redacted]~~ sesso M residente in
 " " Via ~~[redacted]~~ N. 1 domicilio fiscale
 in " " Via " " N. 1
 codice fiscale n. ~~[redacted]~~

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico comunale in data 25/6/1981 ;
 Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 21/5/1981 ;
 Visto il parere della Commissione edilizia comunale espresso nella seduta del 27/5/1981 ;
 Visto il nulla osta del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco n. _____ in data _____ ;
 Visto il P.R.G. vigente che destina l'area a zona R/D residenziale esterna
 con indice di 1,5 mc/mq
 Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;
 Visto il capo IV del titolo I della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e la legge 6 agosto 1967, n. 765;
 Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10 ed ogni altra disposizione vigente in materia edilizia ed urbanistica;
 Visto l'art. 12 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 39;

Visto (1) [redacted] nato a ~~[redacted]~~ il ~~[redacted]~~ sesso M residente e
 domiciliato in Pordenone via Reghena, 12 - c.f. ~~[redacted]~~

Preso atto che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile), ovvero di avere il necessario titolo per richiedere la concessione, come risulta dalla documentazione allegata all'istanza.

Atto notarico del 22/6/1981

DISPONE

Art. 1

(Oggetto della concessione)

Al Sig. _____

residente a _____

Via Regghena

N. 12

è concessa, alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, la facoltà di eseguire i lavori relativi alla modifica ingresso edificio bifamiliare

secondo il progetto costituito di n. 11 tavole, che si allega quale parte integrante del presente atto.

Art. 2

(A. - Concessione a titolo gratuito)

Trattandosi di caso previsto dall'art. 9, 1° comma, lettera (2) _____, della legge 28 gennaio 1977, n. 10 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.

Fa parte integrante della presente concessione e si allega sotto la lettera _____ la convenzione di impegno a praticare prezzi di vendita e canoni di locazione degli alloggi concordati col Comune in data _____

(B. - Contributo per il rilascio della concessione con versamento dei costi di urbanizzazione)

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 e degli artt. 5, 6, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 è determinato nella misura di Lire _____, di cui, Lire _____, quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione a norma della deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, e L. 272.340.00, quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il pagamento degli importi suddetti dovrà avvenire secondo le modalità e le garanzie stabilite dal Comune.

Il mancato versamento del contributo nei termini di cui all'art. 11 L. 10/77 comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 15 della citata legge 28 gennaio 1977, n. 10.

Art. 3

(Obblighi e responsabilità del concessionario)

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere informata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino all'avvenuta ultimazione dell'opera a di-

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data ed il numero della presente concessione;
- 5) destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite;
- 6) data entro cui devono essere iniziati ed ultimati i lavori, come stabilito dalla presente concessione.

E' inoltre fatto obbligo al concessionario di notificare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari.

Art. 4

(Opere in cemento armato)

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 1 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare ~~è tenuto~~ alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori. A detta denuncia, il costruttore deve allegare pure, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 26 luglio 1978 n. 34, una asseverazione del progettista dell'opera, dalla quale risultino essere state osservate le norme riguardanti il primo comma, sub c), d) ed e) dell'art. 4 della legge 2 febbraio 1974 n. 64.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 7 della citata legge 1086/1971 detto collaudo dovrà essere validato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite strutture in cemento armato, deve essere presentata, unita alla domanda di abitabilità, una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce la presente concessione non sono state attuate strutture in cemento armato indicate nell'art. 1 della legge predetta. Dette opere devono essere comunque sottoposte a collaudo statico.

In sede di collaudo deve essere pure verificata l'avvenuta osservanza delle norme riguardanti il 1° comma lettera c), d) ed e) dell'art. 4 L. 64/1975.

Art. 5

(Termine di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data della stessa (3).

L'inosservanza dei predetti termini comporterà la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (4). Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione; in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (5).

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale che ne redige apposito verbale.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere, tra l'altro, i seguenti documenti:

- i contratti di appalti o di prestazioni d'opera in economia regolarmente registrati;
- le denunce dell'Ufficio Provinciale INAIL da parte delle ditte esecutrici.

Art. 6

(Prescrizioni speciali)

- 1 - Devono evitare in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone ed a cose.
- 2 - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici. Gli assiti od altri ripari devono essere coloriti con fasce alternate bianche e rosse agli angoli salienti, a tutta altezza, e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Queste lanterne devono essere collocate in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui sono collocate.
- 3 - Per eventuali occupazioni di aree o spazi pubblici si deve ottenere speciale autorizzazione comunale. Le aree e spazi così occupati devono essere restituiti nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.
- 4 - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di speciale autorizzazione dell'Ente competente.
- 5 - L'Amministrazione comunale si riserva le tasse speciali e gli eventuali canoni, precari, ecc., che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- 6 - Il concessionario, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

- 8 - Dovrà essere provveduto alla numerazione interna delle singole unità immobiliari costituenti l'edificio.
 - 9 - Nell'esecuzione delle opere dovranno essere osservate tutte le eventuali prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.
 - 10 - La presente concessione è indipendente da quella al caso occorrenti per l'utilizzo della stessa o per l'esercizio di industria, arte, commercio o professione e non impugna l'Amministrazione al loro rilascio.
 - 11 - I contenitori per la raccolta dei rifiuti dovranno essere sistemati in apposito manufatto o locale, sito al piano stradale e di facile accesso, da realizzare secondo le prescrizioni che verranno impartite dal Servizio Nettezza Urbana, al quale sarà da rivolgersi preventivamente.
 - 12 - Dovrà essere data comunicazione immediata ogni qualvolta l'esecuzione dei lavori venga sospesa.
 - 13 - Nell'atrio dovrà essere applicato un casellario centralizzato per la posta delle dimensioni, per quanto possibile, di cm. 25 di larghezza, 32 di lunghezza e 12 di altezza, al fine di raccogliere oltre le lettere anche le riviste.
 - 14 - Ai sensi degli artt. 9 e 17 della legge 30-4-1976 n. 373, che detta norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici, dovranno essere depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune: prima dell'inizio dei lavori di installazione dell'impianto termico, il progetto dell'impianto stesso; prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'edificio, la documentazione attestante la rispondenza delle caratteristiche di isolamento termico a quanto previsto dalla normativa vigente (6).
 - 15 - Ove è possibile è d'obbligo l'allacciamento all'acquedotto civico.
- 16- Non dovrà essere realizzato il garage come indicato nella tavola di progetto con colore rosso.-**

Pordenone, li 29/6/1981

[Signature]
IL SINDACO

GL/

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui è subordinata.

Addi 11/9/81

IL CONCESSIONARIO

[Signature]

(1) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:

— Vieto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 40 per aver diritto alla concessione gratuita.

(2) Citare lettere a), b), c), d), e).

(3) Per rilascio si intende la data di notifica della concessione.

(4) Questa norma è valida per le istanze di concessione presentate fino al 30-1-1979.

(5) Questa norma entra in vigore per le istanze di concessione presentate dopo il 30-1-1977.

(6) Alla fine dei lavori, per edifici dotati di impianti con potenza termica maggiore di 500.000 KCal/h (art. 20 del Regolamento), il Comune procederà alla verifica di conformità delle opere entro 6 mesi. Negli altri casi, per ottenere la licenza d'uso, la rispondenza dei lavori eseguiti alla documentazione depositata dal committente va certificata congiuntamente dal progettista, costruttore e direttore dei lavori.

(7) Per informazioni e per accedere alle informazioni, per l'Ufficio Tecnico Comunale, per l'Ufficio Partecipazioni, per l'Ufficio di Polizia Municipale, per

COMUNE DI PORDENONE
 Prot.N. 0019722 / P
 Data:22/03/2007 Class:6-3

REST



Marca
 da Bollo

COMUNE DI PORDENONE

SETTORE 6
 PIANIFICAZIONE
 EDILIZIA
 ATTIVITÀ ECONOMICHE
 UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA PRIVATA

SANATORIA DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE

Legge Regionale 29.10.2004, n° 26
 D.L. 30.9.2003, n° 269 e successive modifiche

21 MAR. 2007

Concessione rep. 1459 del

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

- VISTA la domanda del [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] c.f. [REDACTED] residente in [REDACTED] Via Reghena n° 12, presentata in data 9.12.2004, tendente ad ottenere, in relazione al disposto del Capo II Legge Regionale 29.10.2004, n° 26, la SANATORIA di opere abusive edilizie, realizzate in questo Comune, al Foglio 19, Mapp. 230 (Catasto Fabbricati);
- ACCERTATA la regolarità della documentazione prodotta ed in particolare di quella prevista dall'art. 5, della richiamata Legge Regionale n° 26 del 29.10.2004;
- VISTA l'istruttoria della pratica, ultimata dal tecnico incaricato in data 7.10.2006;
- VISTO che, per la sanatoria in argomento, l'oblazione definitiva è stata determinata in complessive € 1.191,30, di cui € 1.083,00 di oblazione base ed € 108,30 di maggiorazione del 10% ex art. 7 della Legge Regionale n° 26 del 29.10.2004;
- VISTO che l'interessato ha presentato ricevute di versamenti, a titolo di oblazione, della somma complessiva di € 1.191,30;
- VISTO che, essendo le opere oggetto di sanatoria esenti da oneri, sono stati accertati, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 29.10.2004, n° 26, gli oneri concessori nella misura fissa di € 500,00;
- VISTO che l'interessato ha presentato ricevuta di versamento, a titolo di oneri concessori, della somma complessiva di € 500,00;
- VISTO il Decreto Legge 30.9.2003, n° 269 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 19.11.1991, n° 52 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO l'art. 6 della Legge 15.5.1997, n° 127;
- VISTI gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati in questo Comune;

RILASCIA

alla Ditta:

[REDACTED]
residente in Pordenone, Via Reghena n° 12

ai sensi della Legge Regionale n° 26 del 29.10.2004, del Decreto Legge 30.9.2003, n° 269 e della Legge Regionale 19.11.1991, n° 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

LA CONCESSIONE IN SANATORIA

per le seguenti opere abusive, evidenziate in giallo nelle schede catastali allegate:

costruzione di accessorio ad abitazione in Pordenone, Via Reghena n° 12, foglio 19 mappale 230;

La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.

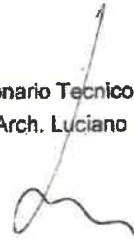
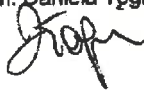
Copia del presente provvedimento, in relazione al disposto dell'Art. 38, IV comma, della Legge 28.2.1985, n° 47 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà inviata all'Agenzia delle Entrate di Pordenone.

Dalla Residenza Municipale, li

21 MAR. 2007

Il Funzionario Tecnico P.O.
Dott. Arch. Luciano Ius

Visto: Il Funzionario comunale
referente per l'incarico
Geom. Daniela Togni



**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Pordenone**

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Pordenone
Via Reghena _____ civ. 12

Identificativi Catastali:
Sezione: _____
Foglio: 19
Particella: 230
Subalterno: 5

Compilata da:
De Franceschi Mauro
Iscritto all'albo:
Geometra
Prov. Pordenone N. 927

scheda n. 1. Scala 1:200

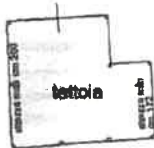
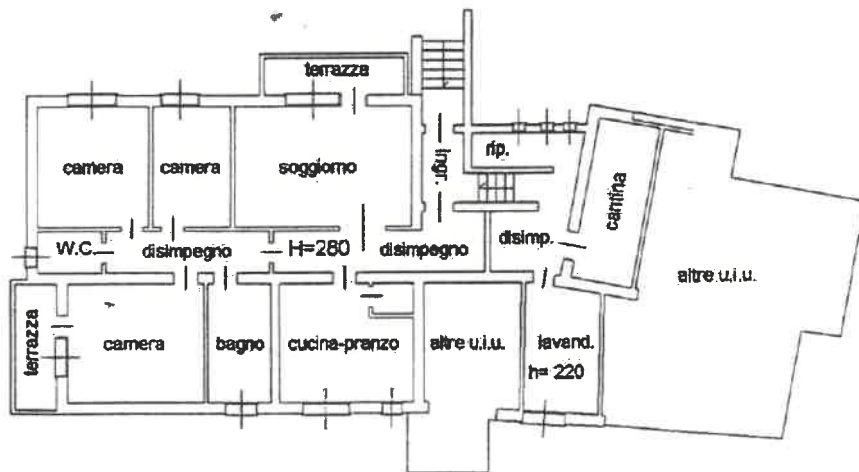
ALLEGATO
alla concessione in sanatoria

n° _____ in data _____

Pordenone **21 MAR 2007**

Il Funzionario Tecnico P.O.

[Handwritten Signature]



PIANTA PIANO TERRA

[Handwritten Signature]





Comune di Pordenone

C.so V. Emanuele II, 64 - 33170 PORDENONE
Tel 0434 392 111 - Fax 0434 392 388
www.comune.pordenone.it

SETTORE VII OPERE PUBBLICHE E GESTIONE DEL TERRITORIO
U.O.C. EDILIZIA PRIVATA

Rep. n. 3332

Pordenone, data del protocollo

ATTESTAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 40 E 41 DELLA LEGGE 47/85

Vista la richiesta del 10/01/2025 prot. n.3332 del 14/01/2025 del P.I. ZOLDAN CARLO residente a Maniago in via del Carmine n.23 con la quale veniva richiesto il rilascio dell'attestazione ai sensi degli artt. 40 e 41 della L. 47/85 per l'unità immobiliare sita in via Reghena n.12 distinta in Catasto al F. 19 mapp.le 230 subaltemi n.5 e n.11;

visto il Nulla Osta prot.14512 del 03/09/1964 per la costruzione di un fabbricato ad uso civile di 2 piani;

visto il certificato di abitabilità n. 43056/64, rilasciato il 05/02/1965;

visto il Nulla Osta n.2447 del 09/07/1975 per l'installazione temporanea di un box auto prefabbricato;

vista la Concessione Edilizia in Sanatoria rep. n.1459 rilasciata il 21/03/2007 per la costruzione di un accessorio;

SI ATTESTA

che per l'unità immobiliare in esame sono stati adottati i seguenti provvedimenti sanzionatori ai sensi del 2° comma dell'art. 41 della Legge 17.08.1942 n. 1150, modificato dall'art. 13 della Legge 06.08.1967 n. 765 e dai commi 9° ed 11° dell'art. 15 della Legge 28.01.1977 n. 10, Legge Regionale FVG 19/2009 e s.m. e i.

- Concessione Edilizia in Sanatoria rep. n.1459 rilasciata il 21/03/2007 per la costruzione di un accessorio; e che relativamente al citato provvedimento di sanatoria sono stati regolarmente versati € 1.191,30= a titolo di oblazione definitiva.

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale per gli usi di cui agli artt. 40 e 41 della Legge 28.02.1985 n. 47, su richiesta del P.I. ZOLDAN CARLO residente a Maniago in via del Carmine n.23.

imposta di bollo assolta:

id 01240139443756 per l'istanza

id 01230676971627 per il certificato

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.
Arch. Luciano Ius

documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m. e i

SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE
Dirigente di Settore arch. Ivo Rinaldi
Funzionario tecnico P.O. arch. Luciano Ius
Responsabile del Procedimento arch. Laura Beltrame
Responsabile dell'Istruttoria arch. Valeria Botteon
Tel. 0434/392321
S.VIA REGHENA N.12

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento è stato inviato ai seguenti destinatari:
 - ZOLDAN CARLO / carlo.zoldan@pec.eppi.it
- Data invio: 23/01/2025
- Amministrazione mittente: COMUNE DI PORDENONE - Comune di Pordenone (aopn01/c_g888)
- Protocollo in uscita: aopn01/2025/0006801
- Oggetto: Rilascio certificato di inesistenza provvedimenti sanzionatori per immobile di via Reghena 12
- Documenti interni:
 - VIA REGHENA 12.PDF
07AFAF8B598816DF34F9B7D2E532618EBD263E55B2F147C553E1F281542325BD